



LINEE GUIDA VALUTAZIONE SU ATTI DEL DISTURBO AUTISTICO

Ad integrazione delle precedenti comunicazioni in materia di autismo (messaggio INPS 5544 del 23.6.2014 e comunicazione tecnico scientifica del 02.03.2015) si emanano le seguenti disposizioni:

- A) In considerazione della peculiarità del disturbo autistico, che è una sindrome comportamentale con deficit sociale che deve essere valutato da strutture specializzate e accreditate del Servizio Sanitario Nazionale, si dispone che, in presenza di documentazione sanitaria probante proveniente da centri di riferimento, si debba procedere ad accertamento su atti . E' necessario, infatti, evitare inutili disagi ai minori e alle famiglie per un accertamento diretto medico legale le cui evidenze clinico-obiettive sarebbero comunque insufficienti in assenza di documentazione sanitaria attestante ripetute osservazioni nel tempo.
- B) Di seguito si precisa la documentazione sanitaria necessaria per esprimere giudizio su atti:
- La diagnosi della patologia deve essere formulata secondo i criteri diagnostici del DSM-IV-TR o del DSM-5 o dell'ICD-10 (si rimanda alla comunicazione tecnico scientifica del 02.03.2015)
 - Il percorso diagnostico deve dare atto di una osservazione ripetuta nel tempo
 - Nella stratificazione della gravità del disturbo si dovrà attendere particolare importanza agli strumenti che consentono una valutazione della disabilità intellettiva (Q.I. verbale e non verbale); assume, inoltre, particolare rilievo la valutazione delle capacità adattive che possono essere stimate con vari strumenti diagnostici il più usato dei quali è la Vineland Adaptive Behaviour Scale (VABS)
 - deve essere acquisita, inoltre, la documentazione sanitaria comprovante eventuali comorbidità (ad es. epilessia)

Roma, 02/04/2015

Il Coordinatore Generale Medico Legale INPS
Prof. Massimo Piccioni

